



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

Servizio Immigrazione

N. 400/B/2026/1^ Div./I Sez.

Roma, data del protocollo

OGGETTO: Indicazioni operative riguardanti i procedimenti per l'ingresso e il soggiorno di investitori e per l'avvio di start-up innovative.

ALLE QUESTURE DELLA REPUBBLICA
Uffici Immigrazione

LORO SEDI

Nella prospettiva di crescente attrazione di capitali esteri e di valorizzazione del talento imprenditoriale internazionale, si rende necessario richiamare l'attenzione di codesti Uffici sulle procedure derogatorie previste per specifiche categorie di cittadini stranieri, con particolare riferimento agli investitori e a chi intende avviare imprese innovative nel territorio nazionale.

Per quanto riguarda il **permesso di soggiorno per investitori**, disciplinato dall'articolo 26-bis del Testo Unico sull'Immigrazione, la normativa prevede un iter semplificato che deroga alla procedura ordinaria. Gli stranieri in possesso del relativo visto d'ingresso devono presentare la domanda di rilascio del titolo **direttamente presso l'Ufficio Immigrazione della Questura** del luogo di dimora entro otto giorni lavorativi dall'ingresso, senza l'utilizzo del kit postale. È di fondamentale importanza che il personale addetto proceda contestualmente all'acquisizione della domanda e al **fotosegnalamento** del richiedente, assicurando che il procedimento di rilascio del titolo si concluda celermente.

Al riguardo si specifica altresì che il titolo di soggiorno dovrà essere inserito nel sistema Stranieri Web con il codice specifico "INVES" e avrà una **validità biennale** a decorrere dalla data di ingresso in Italia. Si rammenta inoltre che tale categoria di soggiornanti è **esonerala dall'obbligo di sottoscrizione dell'accordo di integrazione** per i primi cinque anni e non è soggetta agli obblighi di continuità del soggiorno previsti per gli altri titoli. La Questura dovrà tuttavia monitorare le comunicazioni provenienti dal Comitato ministeriale, in quanto il permesso è revocabile qualora lo straniero non dimostri di aver effettuato l'investimento o la donazione dichiarata entro tre mesi dall'ingresso, o se lo stesso venga dismesso prima di due anni.

Particolare riguardo dovrà essere volto anche al **programma "Italia Startup Visa" (ISV)**, che rappresenta una procedura innovativa per il rilascio del visto d'ingresso per lavoro autonomo a cittadini non-UE che intendono avviare una startup innovativa in Italia. Il processo è gestito in modo centralizzato dalla Segreteria del programma presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), che agisce come interlocutore unico



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

Servizio Immigrazione

per i candidati e gestisce le comunicazioni con le amministrazioni coinvolte. A seguito della ricezione della candidatura e della verifica di conformità, la Segreteria ISV contatta tramite posta certificata la Questura competente per territorio, individuata sulla base della provincia in cui in fase di domanda il richiedente dichiara di voler stabilire la propria dimora, al fine di inviare una formale richiesta di "Nulla Osta provvisorio", allegando copia del passaporto del candidato. A seguito della ricezione di questa documentazione, il ruolo della Questura è quello di effettuare le necessarie verifiche di competenza per il rilascio del parere di cui sopra, indispensabile per ottenere il nulla osta finale da parte del Comitato.

Premesso quanto sopra si invitano codesti Uffici a trattare le istanze in argomento con la necessaria celerità al fine di non pregiudicare la fase di avvio dell'impresa e l'inserimento del cittadino straniero nel tessuto produttivo nazionale.

Si confida nella consueta e fattiva collaborazione per garantire l'uniforme applicazione di tali direttive e la celerità dei procedimenti amministrativi connessi.

IL DIRETTORE CENTRALE

Galzerano